



ICIAMOLO!

MARINO

I POTENTI
RAMMENTINO
CHE LA FELICITÀ
NON NASCE
DALLA RICCHEZZA
NÉ DAL POTERE,
MA DAL PIACERE
DI AIUTARE
GLI ALTRI



EVIVA MARINO...
alziamo
le serrande!

D **LIVE**
SEGUI LA DIRETTA
SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

VENERDÌ
23 APRILE
ORE 19,00

collegati da **facebook**
o dal nuovo sito web
www.diciamolo.net

Anno 5 n.1
Mese Aprile 2021
Tribunale di Velletri 04/2017
Periodicità: mensile

Editore: associazione
Insieme per lo sviluppo
sede: Via Nettunense, 123/A
00047 Marino - Roma
insiemeperlosviluppo@gmail.com
cell. 380 3453435

Direttore responsabile
ANNA PAOLA POLLI
redazione.diciamolo@gmail.com

Collaborazione con:
STEFANO CECCHI
ANNA PAOLA POLLI
SILVIA CIOCE
ANNALISA PETRICONE

Editrice
Insieme per lo sviluppo
Pubblicità e Progetto grafico
A&G communication group
Responsabile web
Giorgia Di Vito
Stampa:
Tipografica Renzo Palozzi - Marino
www.diciamolo.net

SOMMARIO

EDITORIALE	3
ECCOMI I CONTENZIOSI CHE CI FANNO PAURA	4
CONSIGLIO COMUNALE LA TARI AUMENTA NONOSTANTE LA CRISI	5
PRIMO PIANO AEROPORTO PASTINE BOCCIATA LA SPERIMENTAZIONE FIRMATA DA TAMMARO	7
IL CASO CHIESA SANTISSIMA TRINITÀ	9
IL PERSONAGGIO MARIO VEROLINI: L'ARTIGIANO DEI ROMANTICI	11
PROTAGONISTI DELLO SPORT DARIO ALFONSI VINCE LA MEDAGLIA	13
LOTTERIA "DICIAMOLO"	15
IL PERSONAGGIO GIULIO SANTARELLI UNA VITA PER LA POLITICA	20

L'ESPERTO RISPONDE

EDUCATORE CINOFILO	19
COMMERCIALISTA / METEOROLOGO	30
AVVOCATO / AMMINISTRATORE CONDOMINIO	31

Le foto degli eventi presenti in questo numero, hanno avuto luogo prima delle ultime disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri sul Coronavirus

DICIAMOLO !

Regalare un sorriso in un momento di difficoltà. E' stata questa la finalità del gioco *Evviva Marino* che lo staff di Diciamolo ha promosso in questo ultimo periodo.

Un'occasione importante per mettere in contatto il settore produttivo del territorio con i cittadini che, solo in cambio di una visita, ricevono da loro un piccolo omaggio. Abbiamo chiesto che il momento di incontro venisse suggellato da un simpatico "selfie" da postare sul nostro profilo facebook per raccontare come, con semplicità e naturalezza, lo scambio della comunicazione, la cordialità e le relazioni umane siano sempre al centro della nostra vita.

In un periodo difficile come quello che stiamo vivendo, anche solo un sorriso è importante per donare quel piccolo aiuto a procedere nel cammino.

Il nostro ruolo, quindi, è stato quello di tramite tra le due realtà. Non è raro, infatti, che alcuni clienti non sappiano che proprio a Marino c'è quella determinata attività che a loro necessita e non devono andare altrove per cercarla. Ecco quindi che, animati dal desiderio di mettere in luce le nostre imprese, ci siamo attivati per far conoscere le varie attività commerciali e artigianali che arricchiscono la nostra bellissima città.

I negozi di vicinato sono la vita, la luce e la sicurezza della comunità, un punto fermo importante messo sotto pressione da fattori economici avversi, globalizzazione e costi di gestione elevati - compresi affitti e imposte - che spesso costringono alla resa.

Nonostante questo, noi scommettiamo sulla rinascita del negozio di vicinato che deve investire su se stesso anche attraverso innovazioni imprenditoriali, personalizzazione del servizio e iniziative. Come appunto il gioco *Evviva Marino*. Che chiuderà nella sua prima fase nel mese di aprile, per riprendere tra qualche mese con tante nuove attività da presentare, divertenti novità e tantissimi nuovi partecipanti che, così come sta accadendo ora, non perdono un'occasione di giocare con noi.

Al centro di questo numero, così come nel precedente, c'è un inserto dove sono evidenziati tutti gli operatori che hanno preso parte a questa prima edizione di *Evviva Marino*. Perché ogni marinese che ci legge, sappia quanto è ricca di vita ed energia positiva la sua città!

Un caloroso abbraccio a tutti voi che, con grande affetto, ci seguite da quattro anni. Con questo numero entriamo con orgoglio nel quinto anno di pubblicazione che, vi assicuriamo, sarà ricchissimo di incontri, nomi ed emozioni. Per continuare a vivere insieme e raccontare la Marino che più amiamo.

Anna Paola Polli



Eccomi

I CONTENZIOSI CHE CI FANNO PAURA

Ci attendono mesi di lavori, aperture di cantieri, inaugurazioni e tagli di nastri a ritmi serrati. Tranquilli amici! Non sta per finire il mondo, si tratta semplicemente del Movimento 5 Stelle operoso alla vigilia delle elezioni, nel tentativo di cancellare il nulla di questi anni.

I grillini hanno stabilito che questa sarà la strada maestra per concludere in bellezza la legislatura.

I numeri parlano chiaro. L'amministrazione comunale insediata nel 2016, dopo anni di silenzio e colpevole latitanza verso i problemi della comunità, soltanto sul finire del 2020 ha affidato appalti di lavori per circa nove milioni di euro, mettendo a bilancio per il 2021 somme altrettanto rilevanti.

In base a questo preciso schema, pochi giorni fa, è stato inaugurato lo stabile in via Morosini, a Santa Maria delle Mole, adibito a nuova sede comunale decentrata. Una scelta meramente pubblicitaria che cozza di netto con le reali necessità del territorio.

L'attuale amministrazione comunale, infatti, sin dal suo insediamento, ha trovato fra le eredità di "quelli di prima" questo edificio realizzato a scomputo da privati, per precedenti interventi urbanistici effettuati. Lo stabile era stato creato per diventare una scuola!

Quest'ultimo aspetto, tuttavia, è stato completamen-

te ignorato dal Movimento 5 Stelle che, nonostante l'emergenza Covid in atto e la conseguente necessità di avere più aule a disposizione per gli studenti, ha preferito dare in pasto all'opinione pubblica un'inaugurazione assolutamente strumentale. Una scelta a discapito dei nostri studenti che ha alla base l'esclusivo scopo di fare propaganda.



Se da un lato le eredità lasciate da "quelli di prima" sono decisamente utili, come nel caso della sopracitata struttura comunale di via Morosini, non si può dire altrettanto di quelle che potrebbero essere ascrivibili all'attuale amministrazione a guida Movimento 5 Stelle.

Chi oggi si candida a guidare il Comune di Marino, proponendosi come alternativa alla maggioranza di governo pentastellata, compie un gesto di grande coraggio e amore verso la città. Una realtà che vede

pendere sopra di sé l'insidiosa "spada di Damocle" rappresentata dai numerosi contenziosi aperti negli ultimi cinque anni.

Lunghi iter legali che, in caso di esito sfavorevole per Palazzo Colonna, esporrebbero l'ente per circa trecento milioni di euro costringendolo matematicamente al default finanziario. L'auspicio è che tali rischi siano stati accuratamente ponderati e calcolati, altrimenti ci troveremmo semplicemente di fronte all'ormai nota spasmodica bramosia grillina di fare propaganda su tutto e a ogni costo. **Peccato che il prezzo, alla fine della fiera, lo paghino sempre e solo i marinesi.**

LA TARI AUMENTA NONOSTANTE LA CRISI

E' *sulle tariffe della Tari, aumentate ancora nonostante le promesse*, che il Consiglio comunale del 31

marzo scorso ha ricevuto più interventi di dissenso.

Divergenze che non hanno visto protagonisti solo i consiglieri di opposizione, ma anche un componente della maggioranza grillina che, chiedendo scusa ai cittadini, ha definito poco incisiva e partecipe l'azione politica del suo gruppo di governo (del quale anche lui fa parte) verso le attività produttive e i cittadini, sfiancati dal riflesso economico negativo del Covid.

Una presa di posizione che si è rivelata sterile e sfociata nel nulla visto che il suo voto avrebbe dovuto ricevere il suo parere decisamente contrario. Questo sempre per rimanere nei termini della coerenza e logicità di pensiero correlate all'azione. Ma tant'è.

Il tavolo della discussione in merito alla Tari, dicevamo, è stato molto acceso. Tantissime, infatti, sono le partite Iva che da un anno a questa parte non ci sono più. L'assessore al Bilancio ha annunciato come il mancato introito verrà tranquillamente spalmato sulle utenze domestiche e sulle restanti attività produttive. E questo come se nul-



la stesse accadendo, come se gli operatori commerciali, artigianali e professionali al momento rimasti, non stessero arrancando nel tentativo di sopravvivere, come se nessun cittadino avesse perso il suo lavoro, come se le attività forzatamente chiuse avessero prodotto rifiuti.

Una posizione, quella della politica di maggioranza, latitante in termini di sensibilità e idee per sopperire alla difficoltà dei cittadini. Noi spettatori di un Consiglio in tempo di crisi, dove la forma e il rispetto da parte di alcuni membri della maggioranza sono spesso venuti a mancare, ci saremmo aspettati molto di più.

L'EMENDAMENTO DELLA MINORANZA

I consiglieri di minoranza **Stefano Cecchi, Sabrina Minucci, Remo Pisani e Cinzia Lapunzina**, in tema Tari hanno presentato un emendamento al Bilancio di Previsione 2021/23 che prevedeva una riduzione dell'imposta pari a 400 mila euro, da ottenere utilizzando i fondi destinati al Reddito di Cittadinanza locale erogato, secondo quanto dichiarato dall'Amministrazione, in coordinamento con l'omonima misura di sostegno nazionale. La modifica purtroppo non è stata accolta dalla maggioranza.

«Avevamo pensato di promuovere un aiuto concreto ai cittadini viste le

condizioni economiche drammatiche connesse all'emergenza sanitaria - affermano delusi i consiglieri -.

A livello nazionale il Reddito di Cittadinanza c'è già, non serve inserire in bilancio un'ulteriore somma di 400 mila euro per lo stesso sussidio che tra l'altro è coordinato con quello nazionale. Sarebbe stato molto meglio destinare la cifra alle famiglie diminuendo la Tari. La chiusura obbligata delle attività commerciali e le difficoltà economiche di tutti - incalzano - impongono una presa di posizione forte da parte della politica che deve immaginare ogni possibile strategia per andare incontro ai cittadini. Ancora una volta, purtroppo, le nostre speranze e quelle della comunità sono state disattese».

I COSTI DELLA TARI

Nel 2017, informano i consiglieri, i costi per il servizio raccolta rifiuti sono stati pari a 7 milioni e mezzo di euro. Per il 2021, invece, il prezzo del Porta a Porta ha una previsione di 9 milioni di euro con le tariffe che continuano ad aumentare.

«Se consideriamo anche il sommerso che la maggioranza dice di aver individuato, i conti non tornano e le stime di costo non sono proprio

quelle immaginate e propagandate dai grillini. **Perché si paga di più rispetto al passato?»** chiedono i firmatari dell'emendamento bocciato, ricordando come differenziare voglia dire anche vendere i rifiuti e quindi guadagnare. «**Cosa c'è che non funziona?»**»

Ricordiamo come il Porta a Porta fosse stato pubblicizzato dai 5Stelle come la panacea per diminuire la Tari. «*Purtroppo non messo in atto prima* - sottolinea **Stefano Cecchi**, leader del gruppo politico Marino 2021 - *il Porta a Porta si è rivelato molto costoso. Questo perché* - spiega - *se è vero che si risparmia nei costi di sversamento in discarica perché molti tra i prodotti diversificati vengono venduti, ad incidere pesantemente sui costi è la mano d'opera notevolmente aumentata per espletare il servizio. Sicuramente è meglio pagare per l'acquisizione di mano d'opera, così molte persone possono avere un lavoro, invece che per lo sversamento in discarica. Anche perché con la differenziazione dei rifiuti si contribuisce al rispetto dell'ambiente. Ma questa cosa va spiegata a gran voce* - ribadisce Cecchi -, *i cittadini non devono essere presi in giro con l'illusione di un risparmio sulla Tari».*

L'ISOLA CHE NON C'È

Altro argomento caldo è quello dell'isola ecologica alle frazioni, un'opera che non ha mai visto la luce nonostante l'Amministrazione abbia indetto un referendum popolare nel gennaio del 2018 per la scelta del sito. Richiesta di parere

che ha visto i cittadini votare per l'area C in zona Divino Amore.

L'assenza del secondo ecocentro penalizza di molto non solo i cittadini, destinati a sopportare lunghissime file per accedere alla piccola area ecologica di via Ferentum (una sola per oltre 45 mila abitanti), ma è un grosso problema anche per gli stessi operatori della Multiservizi dei Castelli di Marino. Per espletare il servizio alle frazioni, infatti, gli addetti sono costretti a ritornare più volte all'isola di via Ferentum con inutili perdite di tempo, dispendio eccessivo di carburante e utilizzo maggiorato degli automezzi oltre che della forza lavoro.

Dopo "solo" tre anni dal referendum, qualcosa però sembra muoversi. **Stefano Cecchi**, infatti, informa come tramite una Delibera di Giunta di circa un mese fa, la maggioranza abbia, forse, trovato una strada per la costruzione dell'ecocentro che di sicuro non sarà nella zona Divino Amore votata dai cittadini. A far leva sulla decisione dell'Amministrazione di agire in contrasto con il volere della comunità, è il recente vincolo posto dal Mibac su tutta l'area all'interno della quale sarebbe dovuta sorgere l'isola ecologica.

«*Se fosse stata realizzata tre anni fa, ai tempi del referendum e già operativa questo problema oggi non ci sarebbe* - affonda Cecchi -. *Prima di attivare il Porta a Porta, infatti, l'Amministrazione avrebbe dovuto avere a disposizione il secondo ecocentro ma, a distanza di tre anni, ne stiamo ancora parlando e cercando un altro terreno su cui realizzarlo».*

AEROPORTO PASTINE BOCCIATA LA SPERIMENTAZIONE FIRMATA DA TAMMARO

A partire da ottobre prossimo l'aeroporto internazionale **Giovanni Battista Pastine di Ciampino**, sarà sede di decollo e atterraggio di soli 65 voli giornalieri e non più 100 come nello stato attuale. E' quanto sancito dalla recente sentenza emessa dalla Terza Sezione del Tribunale Amministrativo del Lazio che, accogliendo le richieste dei cittadini, ha respinto

il ricorso presentato dalle compagnie aeree **Ryanair e Wizz Air**, che insistevano per non abbassare il numero dei voli, andando contro il decreto che l'ex ministro all'Ambiente **Sergio Costa** emanò nel dicembre 2018 nel contesto dei piani di intervento per il contenimento e abbattimento del rumore dell'aeroporto di Ciampino. Un provvedimento di salvaguardia volto a garantire il rispetto delle norme e la tutela della salute e dell'ambiente dei

territori di Ciampino, Marino e Roma Sud vicini al secondo scalo aeroportuale romano.

«Anche i cittadini delle frazioni marinesi di Cava dei Selci, Santa Maria delle Mole e Frattocchie esultano per questo pronunciamento – commenta il consigliere comunale **Stefano Cecchi**, leader del gruppo politico Marino 2021 –. Secondo quanto previsto dal Tar, infatti, le compagnie aeree che si avvarranno dell'aeroporto di Ciampi-

Studio Petrini dal 1971

• Cel. 3497194474 -Tel. 069386160 - Fax 069385267 • Email: Petrinistudio@gmail.com

- *Studio di Urbanistica e Catasto*
- *Calcoli Strutturali e Direzione Lavori*
- *Arredo d'Interni e Allestimenti*
- *Architettura Ecosostenibile*
- *Consulenza per superbonus ecobonus e sismabonus*
- *Consulenza Legale*
- *Consulenza Tributaria*
- *Consulenza Commerciale*
- *Assistenza Notarile*

Via Cesare Colizza 61/A, Marino (Rm)

no per il loro traffico aereo, dovranno scrupolosamente attenersi al rispetto del numero dei voli e dei limiti di inquinamento acustico stabiliti nel piano di zonizzazione acustica aeroportuale, firmato a luglio 2010 dal sottoscritto come delegato dell'allora sindaco di Marino».

Quello del Tar del Lazio, informa Cecchi, è un pronunciamento che boccia in maniera perentoria la nuova rotta sperimentale, in vigore da gennaio 2019, che ha previsto l'an-

ticipo di virata in decollo da 1.500 a 827 piedi con conseguenti grossi disagi per gli abitanti di Santa Maria delle Mole.

«Criticità - chiosa - di cui evidentemente non si sono avveduti l'assessore **Adolfo Tamaro** e il consigliere comunale **Antonio Dibello**, visto l'inspiegabile parere favorevole dato in Commissione Aeroportuale in tal senso.

Fortunatamente ci ha pensato la giustizia a tutelare la salute dei cittadini di Marino, anche grazie all'impagabile impegno delle associazioni del territorio!»

Questo risultato ha un significato importante in relazione della diminuzione del rumore sul territorio, molto significativo anche per gli abitanti di Cava dei Selci e Frattocchie.

La vittoria riportata in tribunale, avvisa Stefano Cecchi, non deve tut-

tavia distogliere l'attenzione delle amministrazioni comunali interessate dalla problematica, dal ricercare chi avrebbe dovuto concretizzare gli impegni presi dal 2010 in poi ovvero l'attuazione degli interventi a mitigazione del rumore e la riduzione giornaliera dei voli in funzione dell'intorno aeroportuale.

«Dieci anni di colpevoli ritardi - conclude - che hanno generato innumerevoli disagi agli abitanti della nostra città».

Le autorità aeronautiche dovranno relazionare sulla sentenza nella prossima conferenza mondiale della IATA, l'International Air Transport Association che raggruppa le compagnie aeree.

«Mi auguro che i referenti aeronautici nazionali, Enac in primis, si attivino tempestivamente per rendere esecutiva la decisione del Tar».

STUDIO LEGALE
AVV. EUGENIO PISANI
AVV. REMO PISANI



PISANI
CENTRO STUDI LEGALI

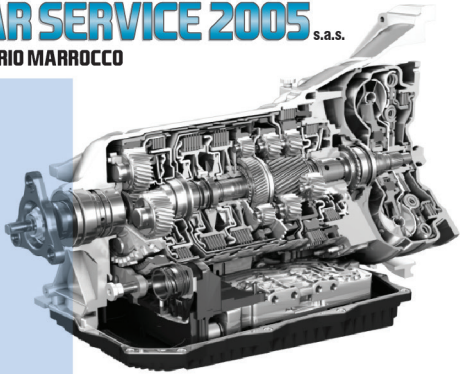


CONSULENZA E ASSISTENZA

- DIRITTO IMMOBILIARE
- DIRITTO DEL LAVORO
- DIRITTO DI FAMIGLIA E SUCCESSIONI
- RESPONSABILITÀ CIVILE
- SOCIETÀ E CONTRATTI
- DIRITTO PENALE


Via Edmondo De Amicis, 11
Marino fraz. Santa Maria delle Mole, RM 00040 • Tel: 06/93548104
studio@pisanicentrostudilegali.it • www.pisanicentrostudilegali.it

CAR SERVICE 2005 s.a.s.
DI DARIO MARROCCO



**RIPARAZIONI CAMBIO AUTOMATICO
PREVENTIVI GRATUITI**

CENTRO REVISIONI
MECCANICA
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA



www.carservice2005.it

Via L. Einaudi, 16 - 00047 Frattocchie (Roma)
Tel. fax 06 93548674
car.service2005@boshcarservice.it

CHIESA SANTISSIMA TRINITÀ

Cosa sta succedendo nella Casa Comunale in relazione alla parrocchia della Santissima Trinità di corso Vittoria

Colonna? E' la domanda che la comunità di fedeli e il parroco, **Don Faustino Cancel**, si stanno facendo da ben quattro anni. Già, perché risale proprio a quel periodo la prima richiesta di intervento strutturale urgente, all'interno e all'esterno della dimora religiosa, che il parroco ha rivolto all'Amministrazione. A prendersi a cuore la vicenda di **Don Faustino** sono stati i consiglieri comunali di opposizione **Sabrina Minucci**, **Stefano Cecchi**, **Remo Pisani** e **Cinzia Lapunzina** che hanno presentato in Comune un'interrogazione urgente, purtroppo non accolta nell'ultima riunione di Consiglio, nella quale vengono chiesti alla maggioranza chiarimenti in merito ai lavori.

Una storia senza fine che ha del misterioso, visto che nessun riscontro sul possibile inizio degli interventi di ristrutturazione è stato ancora fornito al parroco. Nella loro interrogazione, i consiglieri ricordano come nel 2018 sia stato effettuato un sopralluogo congiunto tra un geometra del Comune di Marino delegato dall'assessore **Adolfo Tammaro**, e l'architetto **Claudio Favale**, direttore del Servizio Diocesano per i Beni culturali ecclesiastici della Diocesi di Albano. Un incontro durante il qua-



foto a destra: Don Faustino Cancel e Mario Tisei

il Caso

le è stato preso atto dell'importanza e della tipologia delle opere di ripristino da effettuare. Lo stesso arch. Favale, informano ancora i consiglieri, alla fine del 2020 ha presentato una relazione tecnica al Comune di Marino dove ha descritto nel dettaglio gli interventi di cui necessita urgentemente la struttura. «A oggi – denunciano gli interroganti - non si hanno notizie da Palazzo Colonna e, con il passare del tempo, la situazione continua a peggiorare con gli ammaloramenti che diventano sempre

più evidenti, creando situazioni di disagio e pericolo per tutti i cittadini. Cosa intende fare l'Amministrazione per risolvere questa incresciosa situazione?»

Della vicenda parrocchia Santissima Trinità, la nostra testata si era occupata già nell'aprile del 2020 dando voce alle preoccupazioni di Don Faustino e della comunità di fedeli. A parlare è stato uno dei parrochiani, Mario Tisei.

«Nella chiesa della Santissima Trinità – ha raccontato a Diciamo! - ci sono diverse opere strutturali da fare, compreso l'intervento sul tetto perché piove all'interno della chiesa e la situazione è ormai insostenibile».

Tisei ha anche riferito come Don Faustino avesse ottenuto un appuntamento con il Sindaco, un incontro molto sbrigativo dove è stato liquidato con la promessa di un intervento tempestivo,

peraltro mai messo in atto.

Le successive richieste di colloquio da parte del parroco, sono state declinate per impegni del primo cittadino. Cosa che ha spinto Don Faustino a recarsi all'incontro pubblico che lo stesso Sindaco ha tenuto in un bar del centro storico nel febbraio del 2020.

«Il mio appello – ha concluso Tisei - nasce dalla volontà di avere risposte certe da un'Amministrazione che si è sempre detta attenta alle esigenze della città ma che, alla luce della situazione in cui versa la chiesa della Santissima Trinità, sta dimostrando l'esatto contrario».

Una sollecitazione, quella dei consiglieri comunali, che ci auguriamo verrà ascoltata con un impegno concreto da parte del governo cittadino nei confronti di Don Faustino e la sua comunità parrocchiale.

CARROZZERIA
“LA RINNOVA” SRL
di CARMESINI
dal 1963



Servizio Clienti **Auto di Cortesia**

00043 Ciampino (RM)

Via Appia Nuova Km 17,400

tel. 06.79340001 06.79340879 fax 06.79340055

contatti@larinnova.it

P.IVA 01896721006

www.carrozzerialarinnova.it

**Carrozeria
 Autorizzata**



PEUGEOT

MARIO VEROLINI: L'ARTIGIANO DEI ROMANTICI

Fedor Dostoevskij diceva che *“La bellezza salverà il mondo”*. E' proprio per questo che noi di Diciamo

continuiamo ogni mese a raccontarvi la grande bellezza che il nostro territorio può regalare attraverso i suoi cittadini.

Questa volta vi vogliamo presentare **Mario Verolini**, classe 1946, marine-se dalla nascita anche se vanta origini marchigiane.

Viso buono, un animo sportivo, è stato per oltre 15 anni un giocatore di bocce di Serie B. Ha un'innata passione verso il legno che, ama dire, è stato *“lo scopo della mia vita”*.

Mario, infatti, non è un semplice artista del legno, ma una persona che ha dedicato a questo meraviglioso materiale una vita intera. Nato e vissuto in campagna, *Mario Verolini* inizia da giovanissimo, subito dopo aver frequentato per un anno l'Istituto d'Arte, a lavorare per una bottega artigiana di falegnameria ed ebanisteria, per essere poi assunto presso uno stabilimento di falegnameria dove si guadagna la qualifica di Capo tecnico con la quale è andato in pensione qualche anno fa. La sua arte, racconta Mario, deriva soprattutto dal grande amore che ha verso il legno, l'ecologia e l'ambiente. La sua storia artistica ha inizio con la



realizzazione di alcune piccole opere, ma è solo negli anni '90 che inizia la sua vera attività regalando al mondo basso rilievi e sculture *“a tutto tondo”*. Poi una piccola pausa nel 2005 per motivi di salute.

Da qualche anno, però, Mario è tornato al suo amatissimo legno e, ancora oggi, non smette di rallegrare i nostri occhi con le sue opere meravigliosamente personalizzate nelle tecniche e nei soggetti. Opere che hanno destato l'attenzione, fra i tanti, dell'Istituto per il Commercio Estero che l'ha voluto come rappresentante per una bellissima mostra sull'Artigianato tenuta a Beirut.

Mario Verolini è un artista a 360 gradi, conoscitore delle molteplici tecniche per la lavorazione del legno tra cui

la pirografia, che ama molto e con la quale ha realizzato due meravigliosi quadri: *“Vecchio Casale con Cortile”* e *“Bosco con Beccacce in Volo”*, e l'incisione e pittura su tavola con cui ha realizzato un quadro raffigurante dei pianeti sul mare dal titolo *“Guerra dei Mondi”*.

Una ricerca costante nel tempo, animata dalla volontà di sperimentare tecniche diverse cercando di ottenere risultati sempre migliori. Questo è, sicuramente, il motivo per cui Mario non è un semplice uomo che lavora il legno, ma un artista che, attraverso le sue opere, riesce a trasmettere tutto l'amore che impiega per realizzarle, nonostante molte di esse abbiano richiesto dei tempi di realizzazione molto lunghi.

convinto che gli artigiani e l'artigianato non moriranno mai nonostante l'ipertecnologia che, sostiene, "spesso uccide l'inventiva" ma che sicuramente non impedirà a coloro che amano le cose belle fatte a mano, di continuare a realizzarle.

Un dualismo che Mario ha egregiamente rappresentato in un suo quadro dove un treno-mostro spacca in due un'opera dividendola tra una città ipertecnologica e una campagna rurale.



Mario Verolini

Una fra tutte "Il Bosco dei Colombi" che è "costata" all'artista ben sei mesi di lavoro non senza, però, ricompensarlo con la sua meraviglia.

A oggi, Mario Verolini, vanta al suo attivo circa 35/40 pezzi, tutti realizzati con varie tecniche e, molti, esposti nelle varie mostre allestite a Marino, Frascati, Genzano, Nemi e Beirut, per l'appunto.

Potremmo descrivere Mario come "l'ultimo dei romantici", fermentante

Un po' come lui che, in un'intervista, sostiene di poter tranquillamente "partire da una gamba e realizzare un mobile intero", perché i veri artisti, quelli con la A maiuscola, non vedono limiti e ostacoli impossibili da superare.

Quando abbiamo incontrato Mario, con il sorriso sulle labbra ci ha dato in prestito due piccoli faldoni dove tiene tutti i suoi tesori, le foto delle opere, i riconoscimenti, gli articoli su di lui, le lettere di ringraziamento, le manifestazioni a cui ha partecipato.

Ed è proprio mentre porgeva quel personalissimo "bagaglio culturale" che abbiamo capito di non essere di fronte a qualcuno di sfacciatamente geloso della sua arte. Sfogliando quei faldoni e accarezzando gli occhi con tutto quello che c'era all'interno, abbiamo capito che uno dei tanti suoi obiettivi è quello di condividere, di donare le sue capacità per regalare al mondo quella dose di bellezza che, senza ombra di dubbio, ci salverà... ancora una volta.



DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
7,30 - 19,30

IL SABATO 7,30 - 14,00

LA LUDOTECA È DISPONIBILE
DI MATTINA E DI POMERIGGIO

SPAZIO GIOCHI
TERRAZZA GOMMATA
GIARDINO
SERVIZI PER L'INFANZIA
CUCINA INTERNA
CON CUOCA IN SEDE
PEDIATRA IN SEDE

ARIA CLIMATIZZATA E FILTRATA
ARREDI A NORMA DI LEGGE
PROGETTATI PER I BAMBINI

ORGANIZZIAMO FESTE A TEMA!

CENTRO ESTIVO APERTO
ANCHE IL MESE DI AGOSTO

LE NOSTRE SEDI: VIA NETTUNENSE, KM 3,040 CASTELLUCCIA - MARINO (RM) TEL. 06/97655674
VIA P.G. FRASSATI, 23/25 S.MARIA DELLE MOLE - MARINO (RM) TEL. 06/93546766 - cell. 3479107915

DARIO ALFONSI VINCE LA MEDAGLIA

È del giovane boxeur marinese **Dario Alfonsi** la medaglia di bronzo ai Campionati Italiani assoluti di boxe, categoria pesi massimi 91 kg, disputati di recente ad Avellino. Un traguardo che, per l'alta preparazione atletica di Alfonsi, avrebbe potuto essere migliore se durante gli incontri di semifinale non avesse ricevuto una profonda ferita all'arcata sopraccigliare che ha indotto il direttore di gara a interrompere la competizione che stava vincendo brillantemente ai punti. «La finale sarebbe stata molto impegnativa ma nel pugilato non si sa mai come può andare a finire» afferma Dario.

Diploma di Perito Elettronico conseguito all'istituto **Enrico Fermi di Frascati**, Dario lavora come autista presso la **Multiservizi dei Castelli di Marino**.

Venticinque anni, oltre un metro e novanta di altezza, ha iniziato a muovere i primi passi nel mondo della boxe all'età di dieci anni.

Suo luogo di formazione la palestra **Boxing Time** di Marino dei maestri **Sandro e Mickey Middei**, alla quale è seguita poi la **Cona Boxe 2018** di Ciampino con i coach **Massimiliano Ardu e Alessio Galli**.

A un passo dall'entrata nel mondo del professionismo, Dario ha iniziato



Stefano Cecchi con Dario Alfonsi

a boxare nella categoria dei medio massimi, 81 kg. Tra le sue affermazioni troviamo diversi Tornei regionali, esordienti e senior 91 kg e i Campionati regionali assoluti del 2018 con gli 81 kg.

«Per il futuro prossimo ci sono tante situazioni da valutare e sviluppare, al momento sono ancora nel settore del dilettantismo» sottolinea Dario Alfonsi affermando come il suo prossimo obiettivo, oltre a quello dell'accesso al professionismo, sia quello di vincere un titolo italiano.

Fa sapere il boxeur: «Dedico la medaglia di bronzo vinta ai Campionati Italiani prima di tutto a mio padre che mi è stato sempre vicino con fiducia e determinazione e oggi mi segue dal Cielo. Poi ai tanti ragazzi che si

perdono per strada e vivono senza obiettivi, passando le loro giornate privandosi dei sogni, il vero motore che dà a noi giovani l'energia per crescere e raggiungere grandi risultati. La mia è una famiglia semplice che alla base ha sempre avuto il concetto dell'unione, del lavoro e del sacrificio. La mia medaglia – prosegue – deve essere per tutti i ragazzi l'esempio di come nulla si raggiunga senza impegno e fatica».

Un monito, quello di Dario, a non perdere mai la speranza e a tenersi sempre impegnati in attività sane. «Come lo sport – afferma – che insegna i valori e i principi della vita nella competizione pulita, nel rispetto dell'altro e di se stessi, a cominciare da una disciplina alimentare che è il punto di partenza per ogni attività sportiva». Un boxeur del livello di Dario Alfonsi, è impegnato negli allenamenti sei giorni a settimana e, in vista delle competizioni regionali e nazionali, anche due volte al giorno. «La mattina si va a correre e la sera ci si allena in palestra per continuare a lavorare sulle tecniche di combattimento e approccio con l'avversario» informa il coach Alessio Galli, sottolineando come, per un vero atleta, fuori dal ring non esista alcuna forma di violenza.

«L'umiltà, il rispetto e il sacrificio sono i nostri principi base, si aiuta il

più debole e non ci si può approfittare della preparazione atletica per fare del male agli altri» ribadisce Galli che sottolinea come la grande esperienza e capacità di Dario Alfonsi, gli abbiano permesso di confrontarsi con avversari di età ed esperienza diverse. «Dario è un boxeur di grande talento che dedica tutto se stesso al pugilato, coniugando ottimamente all'attività sportiva prima lo studio e poi il lavoro» commenta.

Nella Cona Boxe di Ciampino il pugilato viene insegnato anche ai bambini di entrambi i sessi, che iniziano a giocare per la boxe dai 6 anni di età. La campionessa italiana delle competizioni femminili **Schoolgirl Junior Youth** dell'ottobre scorso a Roseto degli Abruzzi, è stata **Ginevra Muzzi**, 13 anni, figlia dell'ex calciatore **Roberto Muzzi**.

«Ai genitori – dice Galli - consiglio di affidare i loro ragazzi al pugilato, è una disciplina molto formativa e per nulla pericolosa come si potrebbe pensare. Ai mini atleti che si avvicinano alla boxe, vengono proposti giochi e percorsi propedeutici al pugilato che ne insegnano i particolari movimenti e il coordinamento».

Sono i cosiddetti “criterium giovanili” previsti dalla Federazione Pugilistica Italiana, che permettono ai bambini di praticare in sicurezza la disciplina sportiva del pugilato. Anoverano prove di abilità e destrezza adatte

all'età dei partecipanti, salti con la corda per i più piccoli, corsa, prove con il sacco oscillante e di incontro sul ring. «Il traguardo di Ginevra Muzzi è frutto dei tanti criterium fatti negli anni. Un bagaglio di conoscenze alla base del quale c'è il rispetto dell'altro, è il primo punto sul quale un bravo allenatore lavora da subito» continua a spiegare Alessio Galli ricordando come ai più piccoli venga insegnata la boxe prima di tutto come gioco e divertimento.

«Il primo requisito che chiediamo ai bambini per continuare a svolgere l'attività sportiva con loro, è che siano bravi a scuola e si comportino bene con i compagni. La responsabilità è il primo traguardo da raggiungere insieme, oltre alla disciplina. E' per questo che il nostro contatto con i genitori deve essere costante. Con i bambini si riescono a fare grandi cose» afferma sottolineando come un ragazzo che ha praticato tanto pugilato, nella vita cercherà di arrivare ai traguardi e agli obiettivi dando tutto se stesso, senza mollare mai.

«Sul ring si può vincere o si può perdere, ma noi diciamo sempre ai nostri ragazzi che devono essere vincenti nella vita, nel lavoro, nella famiglia. Nel rispetto assoluto dell'altro e nell'aiuto del più debole. Proprio

su questo tema – ricorda Galli – lo scorso anno la Cona Boxe è stata di supporto a una casa famiglia che ospitava anche due ragazzi con problemi giudiziari. Con loro, in forma totalmente gratuita, abbiamo fatto un buon lavoro di sostegno e integrazione nel gruppo agonisti, facendo capire come sia importante vivere nella serenità e nella tranquillità» conclude Alessio Galli ricordando come, in tema di integrazione e inclusione, il team della Cona Boxe si sia preso a cuore anche la preparazione atletica di ragazzi interessati da disabilità mentale e fisica. «Tra gli allenatori e gli atleti della Cona Boxe, è forte la volontà di contribuire per aiutare a crescere nelle attività sportive e nella vita. E' l'insegnamento più grande che lo sport possa dare» conclude il coach Alessio Galli.

A causa del Covid, purtroppo, molte discipline sportive sono state sospese ma i maestri di boxe hanno cercato di seguire i piccoli e grandi atleti anche all'aperto. In attesa che tutte le attività possano riprendere al meglio. Tra gli atleti della Cona Boxe di Ciampino, c'è anche il pugile marchigiano **Lorenzo Romani** che, nella sua brillante carriera, ha conquistato diversi importanti traguardi come i Campionati Regionali.



Da sinistra: Alessio Galli, Dario Alfonsi e Massimiliano Ardu



LE ATTIVITA' CHE HANNO PARTECIPATO ALL'INIZIATIVA

AGRICOLA CETRONI
VIA G. GARIBALDI, 57
MARINO 340 3172770

BAR QUADRIFOGLIO
VIA PALAVERTA, 164
FRATTOCCHIE
345 2198597

**KOLORA VERNICI
FERRAMENTA**
VIA NETTUNENSE, 14
FRATTOCCHIE
06 87934910

ARMATI HI-FI VIDEO
VIA CAIROLI, 53
MARINO 06 9388218

**CREMA & CIOCCOLATO
CAFFE GELATERIA**
CORSO TRIESTE, 73/75
MARINO 06 90201787

GIROTONDO CALZATURE
CORSO TRIESTE, 76
MARINO 349 0697971

**CHARLIE KIDS
ABBIGLIAMENTO**
CORSO TRIESTE, 56
MARINO 06 9385146

LE PETIT FLEUR
VIA ROMA, 9
MARINO 349 0568850

CHARLIE ABBIGLIAMENTO
CORSO TRIESTE, 64
MARINO 340 3203522

**DA ZI' CLAUDIO
PORCHETTA**
PIAZZA MATTEOTTI,
MARINO 334 8744671

BAR CENTRALE
PIAZZA SAN BARNABA 8,
MARINO 340 8393716

ANGELO GOMME
VIALE G. MAZZINI 19
MARINO 06 9386863

**LADY BIRD
ABBIGLIAMENTO DONNA**
VIA ROMA, 64
MARINO 06 9384597

16 GAMES NEVERLAND
VIALE DELLA
REPUBBLICA, 38
SANTA MARIA DELLE
MOLE 331 8842649

**ARGENTERIA PENSIERO
STUPENDO**
CORSO TRIESTE, 34
MARINO 339 3322453

BAR INFINITY
VIALE DELLA REPUBBLICA, 54
SANTA MARIA DELLE MOLE
338 8494686

CHRISTIN'S NAIL ART
VIALE G. MAZZINI, 1
MARINO 392 8327055

ZAVI INTIMO
CORSO VITTORIA
COLONNA, 92
MARINO 379 1460354

ESTETICA MIRO'

VIALE G. MAZZINI, 6
MARINO 06 9385341

DIAMOCI UN TAGLIO

VIA CALATAFIMI, 31
CAVA DEI SELCI 06 9351786

ZIP SARTORIA

VIALE DELLA
REPUBBLICA, 119
S. M. DELLE MOLE
06 9351471

GIOIELLI GAGLIARDI

VIALE DELLA
REPUBBLICA, 28
SANTA MARIA DELLE MOLE
06 9350231

**KILOWATTORE
CALZATURE**

CORSO TRIESTE, 62
MARINO 06 9367187

VICINI TAPPEZZERIA

PIAZZA GIOBERTI, 8
MARINO 393 0317400

**HAIR GALLERY
PARRUCCHIERE**

CORSO TRIESTE, 24
MARINO
06 69372773

VESTIRSI OGGI

CORSO TRIESTE, 42/44
MARINO 06 9387313

**IL GIRASOLE PIANTE
E FIORI**

CORSO TRIESTE, 58
MARINO 06 47543974

BARON CAFE'

VIA NETTUNENSE,
KM. 1
FRATTOCCHIE
334 7772142

PRESTIGE HAIR & BEAUTY

VIA G. GARIBALDI, 95
MARINO 06 9388882

**GIANNI BONA CDB
PARRUCCHIERE**

VIA MARCANTONIO COLONNA,
14 MARINO 06 9385099

**VANESSA
ABBIGLIAMENTO**

CORSO TRIESTE, 13
MARINO 334 1484291

L'OASI DELLA PIZZA

VIA NETTUNENSE VECCHIA, 105
FRATTOCCHIE 328 3830532

**ZIO JACK 2.0
GELATERIA**

VIA ANTONIO FRATTI, 3
MARINO 349 5331804

EURYPHMA C. ESTETICO

VIA SAN GIOVANNI, 2
MARINO 06 86670605

**LA BELLE EPOQUE
CENTRO ESTETICO**

VIA GARIBALDI, 116
MARINO 329 7154572

MARINO ROLLER

C/O SATURNO DANCING
CIAMPINO
350 0489333

MORO'S RISTORANTE

VIA FERENTUM, 19/21
MARINO 389 2116071

NICOL ABBIGLIAMENTO

CORSO TRIESTE, 57
MARINO 06 9367436

NECE CARTAPOINT

VIA CALATAFIMI, 27
CAVA DEI SELCI
06 9300295

L'ANGOLO DELLE GOLOSITA'

VIA ANTONIO FANTINOLI, 28
CAVA DEI SELCI 06 9351667

MOONSHINE BAR

VIA DANIELE MANIN, 56
FRATTOCCHIE
06 93547259

MONDO PARTY

VIALE DELLA REPUBBLICA, 155
SANTA MARIA DELLE MOLE
328 1489673

HOTEL DEGLI ANIMALI

VIA NETTUNENSE, 73/A
FRATTOCCHIE
06 9310208

MANIA PARRUCCHIERE

VIA ANTONIO FRATTI, 16
MARINO 392 9338930

**IL BELLO DELLE DONNE
PARRUCCHIERE**

VIA M.A. COLONNA, 80
MARINO
06 93800055

PIANTE E FIORI

VIALE DELLA REPUBBLICA, 64/66
SANTA MARIA DELLE MOLE
320 0608084

**LA GHIOTTERIA
TAVOLA CALDA**

PIAZZA S. BARNABA, 6
MARINO 340 8393716

LA RUA BOMBONIERE

CORSO VITTORIA
COLONNA, 46
MARINO 06 93661331

SCARPETTA ME CALZATURE

VIA A. MANZONI, 9/11
SANTA MARIA DELLE MOLE
366 7268318

MFM PETROLI "Q8"

VIA NETTUNENSE, KM 1
FRATTOCCHIE
349 5354659

**L'ARCHETTO CUCINA
CASARECCIA PIZZERIA**

PIAZZA SAN BARNABA, 20
MARINO 06 9388668

TODIS MARINO

PIAZZA DON LUIGI
STURZO, 5/6
MARINO 06 93663043

MAYA ABBIGLIAMENTO

C.SO VITTORIA COLONNA,
25 MARINO 338 5731787

**SABRINA MINUCCI
ATELIER**

PIAZZA MATTEOTTI, 6
MARINO 06 9385724

OFFICINA FABIO DE LUCA

VIA GIARDINO VECCHIO, 4
MARINO 06 9384792

OTELLO FRANCESCOTTI

VIA VALLE DEI PRETI, 2
CASTELLUCCIA 06 9310710

SIMPLY MAN UOMO

PIAZZA LEPANTO, 3
MARINO 340 2810206

OFFICINE IBBA CAFE'

VIA SILVIO PELLICO, 95
SANTA MARIA DELLE
MOLE 345 9924339

**SFILANDO
MERCERIA**

VIA NETTUNENSE
VECCHIA, 4
FRATTOCCHIE
388 6356641

STARDUST SPORTING CENTER

VIA DEL DIVINO AMORE, 145
FRATTOCCHIE 347 5854340

**RENDEZ-VOUS
CAFE'**

VIA NETTUNENSE
VECCHIA, 72
FRATTOCCHIE
06 93546295

**KI STORE
ABBIGLIAMENTO**

VIA G. GARIBALDI, 58
MARINO 06 9367491

IL MIO FOTOGRAFO

CORSO TRIESTE, 65
MARINO 06 9367198

**KIRBY'S GARDEN
RISTOPUB**

VIA APPIA NUOVA
VECCHIA SEDE, 24
CAVA DEI SELCI 06 93543044

LA SMALTERIA DI FEDERICA

VIA ANTONIO FRATTI, 18
MARINO 388 1685634

**PASTA ALL'UOVO
RENZONI**

VIA M.A. COLONNA, 90
MARINO 06 9384785

PLANET FOTO

VIA G. MAZZINI, 5
MARINO
347 8252509

VERY VANITY
VIALE DELLA
REPUBBLICA, 157
S. M. DELLE MOLE
328 4578244

PANE, PROSCIUTTO E...
LARGO MANZONI, 11
S. MARIA DELLE MOLE
06 93548659

VANITY HAIR
VIA CAIROLI, 47
MARINO 06 9367071

BINARIO TECHNOLOGY
VIA FRATELLI ROSSELLI,
5 MARINO 349 1155585

EUROSPIN MARINO
LARGO MANZONI, 11
SANTA MARIA DELLE
MOLE 06 93548659

**IL TIRABACI
PARRUCCHIERE**
VIA NETTUNENSE, 29
CASTELLUCCIA
349 0574113

CARTOLERIA STARTARI
VIA COSTA BATOCCHI, 6
MARINO 06 93800075

IL PETALO FIORI
VIA PIETRO NENNI, 6
MARINO
06 93667722

**FRANCO SANTURELLI
MACELLERIA**
VIA CAVOUR, 92
MARINO 06 9385346

LA BOTTE PIENA
VIA CALATAFIMI, 7
CAVA DEI SELCI
333 3093603

BAR CIUCHINO
VIA NETTUNENSE, 36
FRATTOCCHIE
338 3596361

CAFFETTERIA REPUBBLICA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA,
10/11 MARINO 379 1689904

ASS. IMPARARE E' FACILE
VIALE DELLA REPUBBLICA, 137
SANTA MARIA DELLE MOLE
347 8173482

F64 FOTO STUDIO
VIA CALATAFIMI, 29
CAVA DEI SELCI
06 93548202

MACELLERIE STAZI
PIAZZA P. TOGLIATTI, 23
SANTA MARIA DELLE MOLE
392 7485726

Un grazie speciale a tutti coloro che hanno reso possibile questo Gioco per ritrovare un sorriso in un momento difficile. Ai cittadini che hanno giocato con noi ogni settimana e a tutti i commercianti del nostro territorio.





Roberto Tadioli

Sono il proprietario di un lupo cecoslovacco maschio di 2 anni. E' un cane molto affettuoso con le persone e ha un bel rapporto con gli altri cani. L'unico problema è la voracità e possessività. Quando prende un oggetto, come una pallina o una pantofola, inizia a ringhiare se mi avvicino per toglierlo. Questo succede anche quando mangia nella sua ciotola.
Come posso risolvere il problema?

**l'esperto
RISPONDE**

I cani sono dei predatori, a volte un oggetto potrebbe essere considerato come una preda e il cane può nutrire verso di esso uno spiccato senso di possessività . Per correggere questo atteggiamento può proporre al cane uno scambio, porgendogli un oggetto che a lui possa interessare oppure un bocconcino, parlandogli con dolcezza e lodandolo. Per quanto riguarda la ciotola, invece, si deve accovacciare vicino al cane, aggiungendo mentre mangia piccole quantità di cibo, cercando sempre di avere un atteggiamento calmo con parole rassicuranti.



Amici a 4 zampe che cercano una famiglia!



io sono Joy

**Sono un pastore
maremmano bianchissimo!
di 3 anni!
- TAGLIA GRANDE -**



io sono BART

**Sono un maschio meticcio
di colore bianco e nero.
Ho 5 anni!
-TAGLIA GRANDE-**



CANILE SANITARIO

PENSIONE CON AMPI VILLINI - PARCO PER CANI - SUPERMARKET - TOILETTA - ADDESTRAMENTO
SERVIZIO A DOMICILIO - ASSISTENZA VETERINARIA - SERVIZIO MORTUARIO

Via Nettunense 73a km 1.800 - Frattocchie (RM) - Tel. 06 9310208 - Fax 06 9315943

GIULIO SANTARELLI UNA VITA PER LA POLITICA

Il personaggio di Diciamolo di questo mese è **Giulio Santarelli** ospitato nelle nostre pagine con il suo ultimo libro **«Le verità scomode. Craxi e i socialisti al governo, crescita sviluppo e benessere per gli italiani»** (Edizioni Ponte Sisto).

Una testimonianza che Santarelli, classe 1935, esponente di punta del *Partito Socialista Italiano* al

quale è iscritto dall'età di 17 anni, ha voluto diffondere in occasione del 21° anniversario della morte del leader socialista **Bettino Craxi** a lui particolarmente vicino.

Il libro è un omaggio a Craxi e alle sue politiche lungimiranti e innovative indirizzate alla crescita dell'Italia, ma anche un racconto diretto di chi, come Santarelli, quel periodo lo ha vissuto da protagonista.

Nel suo scritto l'autore descrive il

grande lavoro svolto dal suo partito in funzione del benessere, delle riforme e dello sviluppo economico, della difesa della sanità pubblica e dell'ambiente. Un viaggio nell'Italia del secolo scorso, dove Santarelli dà voce alle azioni concrete portate a termine dissentendo sulle accuse lanciate contro i socialisti e sui tanti pregiudizi nati di conseguenza.

Ad incontrare Giulio Santarelli per Diciamolo è **Stefano Cecchi**, che



Da sinistra: Stefano Cecchi con Giulio Santarelli



“

Il libro è un omaggio a Craxi e alle sue politiche lungimiranti e innovative indirizzate alla crescita dell'Italia...

ha ripercorso le tappe politiche e umane di colui che il 7 gennaio del 1961, a soli 25 anni, venne eletto Sindaco di Marino con il sostegno della *Democrazia Cristiana*. Grazie alla mediazione dell'allora senatore marinese DC, *il Servo di Dio Zaccaria Negroni*, si realizzò una delle prime forme di applicazione del centrosinistra in Italia con Marino che assunse il ruolo di laboratorio politico nazionale.

Ricordiamo come l'intervista sia presente anche in video sulla pagina facebook di DiciamoLo con data 1 marzo.

Perché Zaccaria Negroni ha scelto Giulio Santarelli?

La risposta si trova nella battuta che Negroni fece il 23 dicembre 1960, quando andai a conoscerlo all'Oratorio San Barnaba sopra al quale lui viveva. Io 25 anni, lui 61 e

già eletto Senatore e Deputato, era una personalità di primo livello nel mondo cattolico. Con me c'erano i segretari delle sezioni marinesi PSI e DC, Fausto Moretti e Achille Andreuzzi. Nonostante il PSI fosse ancora legato al Partito Comunista, per evitare che a Marino per la terza volta si sciogliesse il Consiglio comunale e arrivasse un altro Commissario Prefettizio, tentammo l'impossibile. Tra i socialisti e i cattolici



CENTRO DI SHIATSU ORAZI

Tattamento specifico della
Colonna Vertebrale

Tattamento Anti-Stress

Esercizi McKenzie

Per informazioni e appuntamenti

tel. 06 9366 0044

347 510 6568 - 340 596 2158

Via Campofattore, 6 - Marino (RM)

Parcheggio auto

LE PRIME **10** COSE DA FARE
QUANDO DECIDI DI
VENDERE O ACQUISTARE
LA TUA CASA:

**#1 CHIAMA
RE/MAX RUNWAY**

(Gestiremo per te le altre 9!)

**VIA NETTUNENSE, 98
MARINO 00047 (RM)
tel. 06 80074409
www.remax.it/runway**

Mettici alla prova.



RE/MAX

italiani di allora, il dialogo stava cercando di crescere con **Pietro Nenni**, **Aldo Moro** e **Amintore Fanfani**, ma all'epoca del mio incontro con Negroni nessun risultato tangibile era stato raggiunto. Negroni, oltre ad esprimere una grande umanità, era molto avanti nel pensiero. Per lui non esisteva il concetto di "parte politica" ma solo la persona più capace. La DC di Marino era formata da 11 consiglieri comunali divisi in due: una metà con **Franco Armati**, l'altra con **Remo De Luca**, il PSI invece esprimeva 6 consiglieri. Ci tenni a sottolineare che non chiedevo la mia candidatura a Sindaco rispettando la forza della DC. Nel salutarci, però, Negroni mi disse "Giovannotto, io non ti conosco, ma conosco tuo padre che come agricoltore lavora per me da anni. Se hai preso di lui posso stare tranquillo". In sede di assemblea del gruppo DC marinese, Negroni formulò una proposta, da lui definita "salomonica". Disse "Vi propongo di eleggere questo giovane esponente socialista per tre o quattro mesi fino alla ricomposizione dei nostri dissidi interni, poi gli chiederemo di restituirci la carica di Sindaco". L'Aula consiliare di Palazzo Colonna, era colma al suo massimo vista la grande novità di una probabile intesa tra DC e PSI, con il PCI che, avverso all'eventuale possibilità, tentò



Giulio Santarelli con Bettino Craxi

di sobillare la base socialista contro di noi. Mi si avvicinò **Franco Cortesini** dicendo "Io ti voto, ma non il socialista, voto il figlio di Ines". Questo perché mia madre, scampata al bombardamento di Marino del 2 febbraio 1944 fuggendo dal negozio vicino Palazzo Colonna poi travolto dai calcinacci, tornò indietro per ricomporre i resti del corpo della mamma di **Franco Cortesini** (la nonna di **Paolo Cortesini**, ndr), le tolse i gioielli e gli effetti personali e li consegnò alla famiglia. Un gesto di umanità e correttezza che rimase impresso nella mente di Cortesini. Questo per testimoniare come, a livello locale, per un politico conti molto la sua serietà e quella della sua famiglia.

L'elezione a Sindaco di Marino sancì l'inizio del tuo impegno politico per la città?

Assolutamente no, non ero disceso dal Cielo come i 5Stelle ma impegnato in politica e per Marino dall'età di 18 anni. Nella città del dopoguerra c'erano solo miseria e macerie, mancava l'acqua, la luce, le fognature, l'ospedale, persino il cimitero non era praticabile. **Tullio Vecchietti**, il direttore di Avanti, il giornale del partito, mi consegnò la tessera di corrispondente quando avevo 20 anni. Scrisse così articoli che mi diedero attenzione. Nel 1956, terminata l'esperienza del sindaco **Aurelio Del Gobbo**, il PCI era quasi scomparso dalla scena marinese. A noi socialisti, quindi, fu affidato il compito di fungere da

interlocutori dei Commissari Prefetizi, molto spesso per contestarli più che approvarne l'operato.

Nel dicembre del 1974 ci fu la scissione tra Marino e Ciampino grazie alla legge regionale 69. Quali sono state le conseguenze?

La richiesta di autonomia della frazione di Ciampino, la cui crescita urbana era iniziata dal 1930 grazie alla ferrovia e all'aeroporto, vide noi socialisti ultimi a capitolare. La separazione era negativa per entrambe le comunità, perché insieme sarebbero divenute una grande realtà territoriale e demografica. Mentre il PSI era a trazione marinese grazie a me, la DC divenne succube del gruppo dirigente di Ciampino che spinse per l'autonomia, seguito poi dai Repubblicani, prima dalla nostra

parte. Le pressioni esercitate sul Consiglio regionale furono talmente tante che la scissione prese vita. Il presupposto sul quale si fondò il Comune di Ciampino, ovvero che era necessario staccarsi da Marino perché lì si costruiva troppo, era falso. In realtà, ed oggi è sotto gli occhi di tutti, è accaduto il contrario poiché a Ciampino, dove prima le costruzioni erano programmate e controllate dal Comune di Marino, si è edificato ovunque. Quel territorio, infatti, era costituito in prevalenza da vigne dei marinesi oggi spazzate via dal cemento arrivato in ogni luogo con edificazioni più simili a quelle di Morena e Roma che al tessuto urbano dei Castelli.

Nel 1970 lo Stato Italiano istituisce le Regioni. Da lì a poco Giulio

Santarelli ne diventa parte.

Ho preso parte alla prima giunta della Regione presieduta da **Girolamo Mechelli** (DC) con il ruolo di assessore all'Urbanistica. Un incarico che mi fece balzare agli onori delle cronache nazionali, grazie a diverse leggi promosse tra le quali quella a protezione delle coste e delle isole Pontine. Regolamento che permise all'isola di Ponza di essere salvata dalla distruzione poiché boccai il piano regolatore che prevedeva la costruzione di case per ventimila abitanti rispetto ai tremila che costituiscono la popolazione storica di Ponza. La mia azione programmatica sull'assetto del territorio era indirizzata a riequilibrare il Lazio che, come dicevano gli urbanisti del tempo, era simile a un girino con una testa grande - Roma - e un



MADE IN ITALY

TIPOGRAFICA RENZO PALOZZI

Via Capo d'Acqua 22b - 00047 Marino (RM) - Italy
 www.tipograficarenzopalozzi.it
 antonello@tipograficarenzopalozzi.it
 T. +39.06.9387.025

PRODUZIONE MASCHERINE CHIRURGICHE MONOUSO

Tipologia di prodotto ai sensi della norma UNI EN ISO 14683: Dispositivo Medico Classe 1 - Tipo I



EUROSTIMA
CONSULENZE TECNICHE E LEGALI

SE NON VUOI SOCCOMBERE ALLA STIMA DEL DANNO FATTA DALLA COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE...
AFFIDATI A NOI!

UN TEAM DI CONSULENTI ESPERTI E QUALIFICATI CHE TI FARÀ RISPARMIARE TEMPO E OTTENERE IL MASSIMO DEL RIMBORSO
Chiamaci
06 83778322/24

Borgo Garibaldi, 76 - 00041 Albano Laziale (RM)
 Tel. 06 83778322/24 - www.eurostima.com



Da sinistra: L'On. Negroni e il Sindaco di allora Giulio Santarelli - 38ª Sagra dell'Uva
Ottobre 1962 - Marino

corpo esile. Il programma emanato, che vedeva Roma limitata nella sua espansione, venne preso ad esempio anche in altre regioni italiane. La mia polemica sulle perimetrazioni delle borgate con i sindaci di **Roma Luigi Petroselli e Ugo Vetere** è agli atti, così come la mia volontà di impedire che dopo la sanatoria delle borgate già esistenti, all'esterno di Roma se ne formassero altre. Questo per bloccare il fenomeno dell'abusivismo edilizio poiché all'epoca Roma cresceva sulla base di 60/70mila abitanti l'anno, un'altra città nella città.

Dal ruolo di assessore sei passato in poco tempo a quello di Presidente. Qual è stato il fattore determinante la tua elezione?

La mia formazione politica è stata segnata dalla visita al campo di concentramento di Auschwitz del 1958, ospite della gioventù comunista polacca. I regimi antidemocratici, le dittature e poi l'invasione dell'Ungheria nel 1956 da parte dei carri armati sovietici, mi spinsero a diventare un autonomista convinto spesso in contrapposizione con il partito comunista. Nella seconda consiliatura regionale del 1975 presieduta da **Roberto Palleschi (PSI)**, il partito comunista si affermò al punto di pretendere la presidenza della Giunta regionale. Io mi opposi

e non accettai la proposta di diventare di nuovo assessore, poiché il PCI già esprimeva il futuro Sindaco di Roma, **Giulio Carlo Argan** ed era impossibile che il PSI permettesse ai comunisti di avere i vertici del Campidoglio e della Regione. Nel mio ruolo di capogruppo mi impegnai molto perché il PSI si affermasse e, nel 1977, diventai Presidente. Il mio predecessore **Maurizio Ferrara (PCI)**, papà di **Giuliano Ferrara**, persona di grande levatura culturale, non ebbe grandi successi poiché privo di esperienza in ambito amministrativo, al contrario di me che avevo già conoscenza del settore.

Per Marino cosa ha significato avere Giulio Santarelli sindaco, presidente della Regione Lazio, deputato e poi sottosegretario molto vicino a Bettino Craxi?

Il comitato centrale del PSI, del quale io ero parte fin dal 1972 quando ero assessore regionale,

nel congresso del 1976 elesse Craxi segretario. Alle elezioni nazionali dello stesso anno il PSI era crollato al minimo storico. Era necessario, quindi, sollevare dall'incarico il vecchio gruppo dirigente con **Francesco De Martino**, uno tra i massimi esponenti del socialismo italiano, che sosteneva la ripresa di una stretta alleanza con il PCI e la linea degli equilibri più avanzati che aveva di fatto annullato l'autonomia del partito. L'elezione di Craxi fu una grande battaglia indirizzata a riaffermare l'indipendenza e l'identità del socialismo italiano rispetto alle altre forze politiche, primo fra tutti il PCI. Nel PSI romano era molto forte una corrente di sinistra che faceva capo a **Luciano Guerci, Paris Dell'Unto e Fabrizio Cicchitto**, io ero il rappresentante di Craxi a Roma e nel Lazio oltre che guida del gruppo craxiano, all'inizio in minoranza. Poi la sorpresa della mia nomina a sottosegretario, ruolo che non avevo

chiesto poiché ero al primo mandato parlamentare e all'epoca ce ne volevano due prima di accedere alla carica di sottosegretario. A comunicarmi la notizia fu il vice segretario del partito, **Claudio Martelli**.

Dal tuo racconto emerge come tu sia stato pioniere in tutto. Cosa ti senti di dire oggi ai cittadini di Marino alla luce della tua grande esperienza?

Io ho perso la speranza di rimettere in carreggiata questa città. Nel 1993, quando arrivò il Commissario Prefettizio dopo la richiesta di autonomia - negata - delle frazioni di Santa Maria delle Mole, Cava dei Selci e Frattocchie che volevano staccarsi da Marino assumendo il nome di Comune Autonomo di Boville, Marino, nei trenta anni prece-

endenti aveva saputo costruire tutto. Dall'ospedale allo stadio, dai depuratori e dalle fognature alle strade. Gli amministratori che sono arrivati dopo, avrebbero dovuto fare tesoro di tutto questo. Con i campionati mondiali di calcio, che ci hanno visti ospitare per un mese la Nazionale Italiana con vitto e alloggio al **Grand Hotel Helio Cabala** e gli allenamenti allo stadio comunale **Domenico Fiore**, avevamo assunto una dimensione internazionale che poteva far vivere di rendita consentendo a Marino di continuare a svolgere il suo ruolo di cerniera tra i comuni dei Castelli e Roma. Nel 1991 organizzai un convegno nel quale intravidi il progetto della Città Metropolitana. Vennero tutti tra presidente della Regione, Prefetto di Roma, Vescovo della Diocesi di

Albano, Comandante dei Carabinieri e Prorettore dell'Università di Tor Vergata. Rileggendo gli atti di quell'incontro, ci si rende conto del cammino all'indietro che ha fatto Marino: da realtà territoriale lanciata verso una naturale leadership in contesto Castelli Romani, tale da impedire che Roma prevalesse sui Castelli scaricando su di noi tutte le sue negatività, a Comune mediocre dai piani regolatori scellerati.

Cosa pensi dell'attuale governo cittadino a 5Stelle?

L'ultima grande delusione è proprio l'amministrazione dei 5Stelle. Ho sperato che, visti i presupposti con i quali hanno vinto le elezioni del 2016, avrebbero fatto qualcosa per Marino. Nulla è accaduto invece. Anche la stessa vicenda del Divi-



I AM GUIDO
pellegrini

ARTE E FOTOGRAFIA

CERIMONIA - SALA POSA - MODA - SPORT - SPETTACOLO

STUDIO FOTOGRAFICO "IL MIO FOTOGRAFO"
C.so Trieste 65 Marino-Roma tel. 06 9367198
ilmiofotografo@gmail.com
www.guidopellegrinifoto.it



STARDUST
SPORTING CENTER

via del Divino Amore, 145
00047 - Frattocchie (RM)

Info. Fabio 347.8614543
Daniele 347.1147606
Alessandro 339.8358510

Seguici su
Instagram
@PADEL_stardust

Restaurant PIZZA

TI ASPETTIAMO !!

NEW
PADEL

THE PADEL SCHOOL

Avviso ai soci

no Amore di cui vanno tanto fieri, è tutta contro di loro perché la Corte Costituzionale bacchetta Comune e Regione per quello che non hanno fatto. Se il Comune di Marino vuole evitare pesanti risarcimenti, deve immediatamente revocare le delibere di sospensione dei Print (programmi integrati di intervento, ndr) supportate da pareri tecnici inattendibili e in controtendenza rispetto alle leggi regionali e alla pianificazione territoriale della regione. La loro tesi in merito agli effetti della sospensione è ridicola oltre che inadeguata.

Quali sono per te i requisiti necessari per cambiare le sorti di Marino?

Ci vuole capacità e passione, slancio, voglia di fare e amore per la propria città. Un Sindaco che sia a tempo pieno e sappia far fronte ai grandi e ai piccoli problemi di Marino. Nel mio ruolo di primo cittadino, alle 7.30 di mattina ero già in Comune. Ne uscivo alle 14 per andare a casa e alle 15 ero di nuovo al lavoro fino a tarda sera. Venivo da una famiglia di contadini, e sapevo quanto fosse forte la necessità di essere presenti per affrontare le difficoltà, prima fra tutte la richiesta di lavoro. La realizzazione dell'ospedale, il più grande della Provincia di Roma, fu per me un obiettivo da perseguire a ogni costo.



il Sindaco di allora Giulio Santarelli con il Presidente dell'AICCE Jean Bareth durante la consegna della bandiera europea - Marino 1965

Un ruolo importante che vuol dire anche immedesimarsi con la comunità, i suoi problemi e le sue necessità.

La prossima campagna elettorale servirà per esaminare e valutare i programmi dei diversi candidati e capire se le loro promesse siano realizzabili o meno. Sui social c'è un susseguirsi di affermazioni da parte di questo o l'altro candidato, ma nessuno spiega cosa vuole fare in concreto sui temi urbanistica e sanità. Non basta dire "dobbiamo riaprire l'ospedale", c'è da spiegare come. In due anni con il mio Comitato per la riapertura del San Giuseppe di Marino ho scritto, analizzato, presentato documenti. Dalla Regione ancora nessuna risposta, vuol dire che sulla sanità ancora non ha le idee chiare.

Nella tua lunga carriera politica, quanto ha influito la tua famiglia?

Senza la tranquillità e l'amore della famiglia non si riesce a svolgere una buona funzione politica che, secondo il mio credo, assorbe l'intera giornata

e parte della notte. La prima cosa che fece mia moglie appena sposati, io ero già sindaco, fu quella di prendere la patente per essere autonoma.

Perché hai scritto il tuo libro sulla figura di Craxi?

In occasione del ventesimo anniversario dalla sua morte, ho letto libri vergognosi su di lui. La cultura post comunista pretende ancora di diffondere la non verità che liquida cento anni di storia del partito della sinistra liberale e democratica italiana, per le sentenze di Mani Pulite che hanno condannato Craxi. Quando **Francesco Cossiga** andò da Craxi ad Hammamet, gli chiese perché non avesse detto ai magistrati che gli contestavano i soldi delle tangenti, che parte degli stessi erano andati a **Yasser Arafat**. Lui rispose che non mischiava le sue miserie giudiziarie con i grandi problemi di libertà.

Cosa è stato detto su Craxi?

Alcune affermazioni sono state spudoratamente false. Una è di **Fi-**



Giulio Santarelli con Bettino Craxi

Ippolito Ceccarelli, editorialista di *Repubblica* e vecchio comunista che, falsificando la storia, ha affermato come dopo **Aldo Moro** e i democristiani siano arrivati i socialisti. In realtà prima ci sono stati **Giulio Andreotti** ed **Enrico Berlinguer**, Craxi arrivò solo cinque anni dopo. Altra affermazione contestabile è quella di **Marcello Sorigi** della *Stampa* che nel suo libro "Presunto Colpevole", scritto abbastanza obiettivamente, dice come i socialisti di ogni natura e peso, parlamentari, sindaci e assessori, siano finiti in manette in una sorta di condanna a morte, un' esecuzione sommaria di quello che era stato il PSI craxiano. A voler significare come tutti i socialisti fossero stati scorretti o alla ricerca di tangenti. **Fabio Martini** della

Stampa dice che purtroppo non ci fu una contronarrazione rispetto a quella che qualificava i socialisti. A lui nel libro ho spiegato perché non fu messa in atto mentre erano in corso i processi. La figlia di Craxi, **Stefania**, non poteva più girare per Milano perché le sputavano in faccia. Per tutti, i socialisti erano quelli che dovevano morire. Nel libro spiego anche come l'aggressione a me e ai socialisti nella Regione Lazio, ha preceduto di dieci anni *Mani Pulite*. Nel 1981, infatti, tentarono di liberarsi di me arrestando il mio segretario particolare. Nel mio libro ho riportato le cose che ho fatto in una tale progressione e interpretazione che è l'esatto contrario di ciò che afferma Ceccarelli di *Repubblica*. La base ispiratrice del mio lavoro è

stata l'etica, poiché di fronte ad atteggiamenti poco chiari o fuorvianti di altri partiti, mi sono dimesso oppure ho minacciato di farlo.

Puoi fare un esempio?

L'ospedale di Ostia che mi ha visto impegnato in prima persona per la sua realizzazione. In una riunione con il PCI allora alla guida della Regione, il sindaco di Roma **Petroselli**, dopo aver saputo che ero stato a Londra per incontrare una squadra di ingegneri che aveva realizzato il progetto di un ospedale di ultima generazione, mi propose di trasformare in ospedale la colonia per bambini Umberto I di Ostia. Gli dissi "Cari compagni, se le cose stanno così domani mattina mi dimetto". E lo avrei fatto, non potevo concludere la mia legislatura senza aver risolto il problema di Ostia. Petroselli cedette. E' stata una delle mie tante dimostrazioni di come sia possibile esercitare il potere in funzione delle necessità e dei problemi da risolvere.

Giulio Santarelli con
Papa Giovanni Paolo II e mons.
Dante Bernini vescovo di Albano

il Personaggio



“Antonio, lo sai che Santarelli è stato anche craxiano?”

“non anche, ma soprattutto craxiano”

Qualche aneddoto?

Quello sul magistrato **Antonio Di Pietro** che fu l'artefice principale della condanna di Bettino Craxi. Lo incontrai una mattina alla sede Rai di Saxa Rubra. Con lui anche **Antonello Caporale** del Fatto Quotidiano che era stato mio interlocutore nella trasmissione dove ero stato ospite. Rivolgendosi a Di Pietro gli disse “Antonio, lo sai che Santarelli è stato anche craxiano?”. Io lo corressi dicendo “non anche, ma soprattutto craxiano”. Di

Pietro lo redargui dicendo “Antonello ti sbagli, io le inchieste a Roma le ho fatte e il nome di Santarelli non è mai comparso”. A dimostrazione che se alcuni socialisti sono stati condannati, lo furono anche democristiani, comunisti e repubblicani parte della classe dirigente di allora. Singoli elementi che hanno deviato dalla retta via mentre altri, come me che ho fatto il mio dovere sino all'ultimo giorno di mandato, non sono stati interessati dalle inchieste giudiziarie. Per que-

sto ho deciso di scrivere il libro, per dimostrare nei fatti come una grande idea come quella dei riformisti italiani, da **Filippo Turati** a Bettino Craxi, non può essere cancellata da alcune sentenze della magistratura.

Stefano Cecchi: «Ringraziamo Giulio Santarelli, per averci regalato questo incontro dal quale è emerso il grande cuore che ha messo in ogni sua azione, un momento dal quale è scaturito uno spaccato politico importante che non poteva mancare nel programma culturale promosso con impegno e dedizione da Diciamo!, nel suo grande progetto di promozione della conoscenza del territorio».



ASSOCIAZIONE
INSIEME
per lo sviluppo

Grazie al *tuo* contributo,
la nostra associazione
può portare avanti
il suo lavoro
in favore degli altri.

Un grazie in anticipo
per il supporto
che vorrai darci
al quale ci auguriamo,
possano aderire anche le
persone che ti sono vicine.



DONA IL 5X1000 ALL'ASSOCIAZIONE NO PROFIT

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in cas

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FINANZIAMEN

FIRMA *Mario Rossi* FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **900731130586** Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

codice fiscale dell'associazione:

INSIEME PER LO SVILUPPO 900731130586

AUTO AZIENDALI - KM 0 - DIREZIONALI - NOLEGGIO LUNGO TERMINE

Auto Scout24

2020 - 2021 Attestato di eccellenza



AUTOGROUPPRIMAVERA



FIAT - VOLKSWAGEN - BMW - MERCEDES - JEEP - ALFA ROMEO - NISSAN - PORSCHE - FERRARI - ABARTH

Via Nettunense km 6,900 - 00072 Ariccia (RM) - Tel. 06.9342676 - Fax 06.83540737 - info@primaveraauto.it

AUTOGROUPPRIMAVERA.it

La corrente del Golfo rallenta: ripercussioni sugli scenari invernali sull'Europa nei prossimi decenni



Gianluca Caucci

Uno studio emerso dal Nature Geoscience che riguarda anni di analisi di carotaggi effettuati sui ghiacciai e dati sui sedimenti oceanici, non lascia alcun dubbio: la corrente del Golfo ovvero lo studio che traccia la storia della corrente AMOC (Atlantic Meridional Overturning Circulation) dimostra che questa corrente sta rallentando e ciò non è confortante.

L'AMOC, infatti, è responsabile della circolazione oceanica e atmosferica a livello globale in quanto trasporta le acque calde del Golfo del Messico fino al Nord-Atlantico, dalle zone temperate equatoriali fino all'Islanda e l'Europa Nord-Occidentale. In questo modo contribuisce a mitigare le regioni occidentali Europee, compreso il Regno Unito, scongiurando inverni rigidi sulle nostre latitudini. L'acqua calda salata si sposta da Sud verso Nord e laddove tende a raffreddarsi diventa più densa e pesante, in questo modo si inabissa nelle profondità oceaniche.

A seguito dei cambiamenti climatici antropici in atto che stanno contribuendo a un'accelerazione della fusione dei ghiacciai in Groenlandia, sta causando una diminuzione della salinità, rendendo l'acqua più dolce e fredda quindi indebolendo la corrente oceanica. Ebbene da questo studio è emerso un indebolimento della corrente del circa 35% - 45% entro la fine del secolo. Nei prossimi decenni rischieremo inverni potenzialmente rigidi con eventi di siccità alternati a fasi alluvionali e tempeste atlantiche intense specie sulle Isole Britanniche.

COMMERCIALISTA ■ NORMATIVE FISCALI

Contributo a fondo perduto "Decreto Sostegni"?



Romina Pelli

Il nuovo contributo a fondo perduto può essere richiesto dagli esercenti attività d'impresa, arte e professione e di reddito agrario, titolari di partita Iva residenti o stabiliti nel territorio dello Stato che nel 2019 abbiano conseguito ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro.

Spetta anche agli enti non commerciali, del terzo settore e religiosi civilmente riconosciuti, in relazione allo svolgimento di attività commerciali. Sono esclusi i soggetti la cui attività risulti cessata alla data di entrata in vigore del Decreto (23 marzo 2021), gli enti pubblici (art.74 TUIR), gli intermediari finanziari e le società di partecipazione (art. 162-bis del Tuir).

I requisiti per averlo sono due: aver conseguito nel 2019 entrate non superiori a 10 milioni di euro, che l'ammontare medio mensile del fatturato o dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore del 30% dell'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2019.

Il contributo spetta anche in assenza del requisito del calo di fatturato/corrispettivi per i soggetti che hanno attivato la partita Iva dal 1 gennaio 2019, sempre che non abbiano avuto entrate superiori a 10 milioni di euro. Il contributo è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi 2020 e l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2019 secondo queste percentuali: 60% se le entrate del 2019 non superano 100mila euro, 50% se le entrate dell'anno 2019 superano 100mila euro fino a 400mila, 40% se i ricavi e i compensi del 2019 superano i 400mila euro fino a 1 milione, 30% se le entrate 2019 superano 1 milione di euro fino a 5 milioni, 20% se le entrate 2019 superano i 5 milioni di euro fino a 10 milioni.

E' comunque garantito un contributo minimo non inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche. L'importo del contributo non può superare 150.000 euro.

AVVOCATO ■ COSA DICE LA LEGGE

Può il vicino eliminare la siepe di confine sostituendola con un muro di cemento eretto sul proprio fondo?



Luca Santini

Occorre premettere che, vertendosi in tema di proprietà, la eventuale antiggiuridicità della condotta posta in essere dal vicino del fondo attiguo al proprio vada verificata con riferimento alla previsione di cui all'art. 833 c.c., secondo cui "il proprietario non può fare atti i quali non abbiano altro scopo che quello di nuocere o recare molestia ad altri".

La norma ha la finalità di assicurare che l'esercizio del diritto di proprietà risponda alla funzione riconosciuta al titolare dall'ordinamento, impedendo che i poteri e le facoltà dal medesimo esercitate si traducano in atti privi di alcun interesse per il proprietario ma che, per le modalità con cui sono posti in essere, abbiano l'effetto di recare pregiudizio a terzi.

In buona sostanza, l'atto è illegittimo quando obiettivamente privo di alcuna utilità per il proprietario ma di per sé idoneo ad arrecare danno a terzi, dovendo poi il requisito del c.d. animus nocendi essere accertato alla stregua della condotta in concreto.

Pertanto, non può ritenersi emulativo l'atto che comunque risponda ad un interesse del proprietario, dovendosi escludere una valutazione comparativa discrezionale fra gli interessi in gioco ovvero formulare un giudizio di meritevolezza e di prevalenza fra l'interesse del proprietario e quello di terzi.

Al lume di quanto precede, nella fattispecie, non è ravvisabile, in termini di atto emulativo, la sostituzione di una siepe con un muro in cemento, atteso che, rimanendo la funzione del manufatto identica a quella della siepe, tale sostituzione non può dirsi manifestamente priva di utilità, dovendosi valutare l'eventuale illegittimità – come limite esterno al diritto di proprietà esercitabile dal confinante – in termini restrittivi.

AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO ■ NORMATIVE CONDOMINIALI

Ecobonus, Sismabonus e Superbonus



Paola Zannoni

Se ci si affida a un tecnico che ha verificato la fattibilità, progettato e asseverato gli interventi, a un'impresa e a un consulente che ha rilasciato il visto di conformità, di quali responsabilità deve rispondere il Condominio?

Gli artt. 49 DPR n. 380/2001 e 121, comma 4, determinano che è possibile accedere a detrazione fiscale solo in presenza di titolo edilizio conforme, quindi le attività preliminari di verifica dello stato urbanistico, edilizio, paesaggistico, strutturale, catastale, impiantistico e legale, sono determinanti per non far incorrere i condomini/contribuenti in errori irrimediabili.

L'articolo 121 del Decreto Rilancio prevede la possibilità di optare per lo sconto in fattura e la cessione del credito, cosa che ha creato l'illusione che tutto sia totalmente gratis e fattibile, ma non esenta dalle responsabilità di chi fruirà delle agevolazioni.

La risposta è negli articoli 119 e 121 del Decreto Rilancio che prevedono sanzioni per attestazioni e asseverazioni infedeli.

Detto recupero avviene per i soggetti che sostengono le spese maggiorate degli interessi e delle sanzioni e potrà essere effettuato nei confronti del soggetto beneficiario delle detrazioni (condomini), ferma restando la responsabilità in solido, cioè che l'Agenzia delle Entrate potrà rivalersi da uno qualsiasi dei creditori (contribuente e/o fornitori) che a loro volta dovranno prontamente risponderne per poi attivare tutte le procedure previste dalla legge per il recupero delle somme.

In sostanza, occhio al professionista e all'impresa a cui si affida l'incarico, soprattutto perché con la nascita di queste procedure sono nati anche tanti nuovi soggetti senza passato professionale.



building costruzioni
edilizia e impiantistica



**COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI**

La competenza tecnica, l'onestà e l'impiego di maestranze qualificate rappresentano i fattori fondanti della nostra affidabilità

**Qualità delle realizzazioni
e nel rispetto dei tempi**

BUILDING COSTRUZIONI

Via dei Laghi 30 - Marino (RM) - Tel./fax 06 93660370 - 348 5108316
brunorazi@buildingcostruzioni.it - www.buildingcostruzioni.it